



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale

"Via Pace"

MIC8F900D

20812 Limbiate (MB) - Via Pace, 38 Tel. 0299489216 - Fax 0299055898 --

e-mail: MIC8F900D@istruzione.it

www.icpacelimbiate.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA

Il giorno 31 gennaio 2017 alle ore 12,30 nel locale della Presidenza

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 novembre 2016

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 292/B15 del 31.1.2017 – verbale n. 2017/002 del 30.1.2017

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. VIA PACE - LIMBIATE

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

Dott.ssa MARIA GRAZIA DI BATTISTA

PARTE SINDACALE

Ins. TIZIANA IARIA

RSU

Ins. IGNAZIO LA MARCA

Sig. COSTA DANIELE

SINDACATI

FLC/CGIL.....

ASSENTE

SCUOLA

CISL/SCUOLA.....

ASSENTE

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA.....

ASSENTE

SNALS/CONFSAL.....

ASSENTE

GILDA/UNAMS.....

ASSENTE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale

"Via Pace"

MIIC8F900D

20812 Limbiate (MB) - Via Pace, 38

Tel. 0299489216 - Fax 0299055898 - e-mail: MIIC8F900D@istruzione.it

www.icpacelimbiate.gov.it

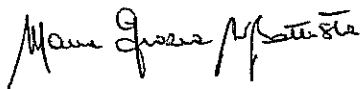
**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 25 novembre 2016 alle ore 16.30 nel locale della presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Via Pace"- Limbiate (MB)

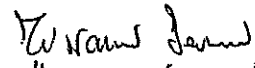


La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Maria Grazia Di Battista 

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Tiziana Iaria 
 Ins. Ignazio La Marca 
 Sig. Daniele Costa 

SINDACATI FLC/CGIL SCUOLA: ASSENTE
TERRITORIALI CISL/SCUOLA: ASSENTE
 UIL/SCUOLA: ASSENTE
 SNALS/CONFSAL: ASSENTE
 GILDA/UNAMS: ASSENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Via Pace" di Limbiate (MB).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, ~~limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.~~
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. compenso per gli incarichi specifici al personale ATA;
 - h. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - i. compenso per le funzioni miste al personale ATA;
 - j. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
-

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Pace 38, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dei servizi gestiti dal Comune di Limbiate (pre e post scuola, mensa), per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni ~~dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno~~ scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di

altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - ~~stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa~~
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - eventuali contributi dei genitori
- Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad: € 73.919,39 lordo dipendente (€ 98.091,00 lordo Stato)

Voci	Lordo dipendente	Lordo stato
FONDO DI ISTITUTO	€ 46.795,03	€ 62.097,01
economia fondo istituto anno precedente	€ 8.301,10	€ 11.015,56
funzioni strumentali	€ 5.721,57	€ 7.592,51
Economia FS anno precedente	€ 0,65	€ 0,86
incarichi specifici	€ 2.854,75	€ 3.788,25
economia incarichi specifici anno precedente	€ 0	€ 0
ore eccedenti pers. docente	€ 2.711,24	€ 3.597,81
economia ore eccedenti anno precedente	€ 4.621,93	€ 6.133,30
Scuola a forte processo immigratorio:		
Resti anno precedente (in bilancio)	€ 396,95	€ 526,75
Resti anno precedente su pos cedolino unico	€ 15,64	€ 20,75
Assegnazione a.s.2015/16 da accreditare e impegnare entro dic.2016	€ 2.500,53	€ 3.318,20

funzioni miste pers. ATA(Amm. Com.) a.s. 16/17	€ 2.160,02	€ 2.866,35
---	------------	------------

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (lordo dipendente):

a. fondo di istituto (al netto ind.direz. e dell'accantonamento ore eccedenti per sostituzione colleghi coll.scol.)	€ 48.203,63
b. funzioni strumentali al POF	€ 5.722,22
c. incarichi specifici del personale ATA	€ 2.854,75
d. ore eccedenti per docenti	€ 7.333,17
e. Forte processo immigratorio	€ 2.913,12
f. Funzioni miste pers. ATA	€ 2.160,02

2. Le funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei Docenti per l'a.s.2016/17 sono 4 e organizzeranno la loro attività intorno a 4 tematiche:

- Accoglienza, continuità, orientamento
- Inclusione
- Nuove tecnologie
- Autovalutazione e gestione PTOF.

Per le Funzioni Strumentali l'importo è di tipo forfettario e sarà pari al totale assegnato diviso per il numero delle funzioni strumentali e verranno retribuite con i fondi complessivamente assegnati all'Istituto.

3. Per gli incarichi specifici l'importo è di tipo forfettario e sarà pari al totale assegnato diviso per il numero di personale a cui viene attribuito l'incarico (n.12)

4. Per le funzioni miste al personale ATA l'importo è di tipo forfettario e sarà pari al totale assegnato rapportato al numero degli alunni che usufruiscono del servizio nei quattro plessi (2 primaria Collodi, 2 infanzia Collodi, 3 infanzia Arcobaleno e 2 primaria Rodari)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF e dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 37.116,80 e per le attività del personale ATA € 11.086,83.

2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art.16, sulla base della delibera del Consiglio di

Istituto, di cui all'art.88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo di istituto destinato al personale docente e ATA è ripartito tra le aree di attività di cui agli allegati B e C

I criteri generali per la ripartizione delle risorse del F.I.S., al netto degli importi relativi all'indennità di direzione e accantonamento ore eccedenti per collaboratori scolastici sono i seguenti:

- personale docente 77%
- personale ATA 23%
- l'importo delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti verrà ripartito nel seguente modo: 50% per le scuole dell'Infanzia, 25% scuole primarie e 25% scuola secondaria di I grado.

Per la realizzazione del POF e del PTOF si terranno presenti i seguenti criteri generali:

- valorizzazione di iniziative per la prevenzione del disagio, per favorire l'integrazione sociale, l'inclusione e la promozione della persona come cittadino;
- valorizzazione di iniziative tese a migliorare la qualità dell'offerta formativa con particolare riguardo all'innovazione didattica (art.31 CCNL) con l'utilizzo di nuove strategie didattico/metodologiche e organizzative nel processo di insegnamento apprendimento (es. implementazione della didattica progettuale e tematico-laboratoriale) e quello dell'uso di nuove tecnologie;
- promozione di nuovi progetti e attività coerenti con le linee dell'Atto di indirizzo del 20 ottobre 2015, le finalità e gli obiettivi del PTOF in essere per l'a.s. 2016/17 e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 (art.88 CCNL 2006-09);
- valorizzazione delle attività di ricerca e innovazione didattica metodologica ed aggiornamento per l'introduzione delle Indicazioni Nazionali a regime (art.88 CCNL 2006-09);
- promozione dell'alfabetizzazione alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo tenuta dai docenti di scuola primaria (h. 41 € 35,00/h. totale lordo dipendente €1.435,00).

In particolare per i docenti gli importi relativi alle altre attività da retribuire sono (lordo dipendente):

• Commissioni e GDL come da funzionigramma	€ 6.387,50
• Supporto organizzazione didattica	€ 14.087,50
• Referenti	€ 3.150,00
• Collaboratori del D.S.	€ 8.225,00
• Altre attività	€ 5.232,50
• Forte processo immigratorio	€ 2.913,12
• Ore eccedenti	€ 7.333,17

In particolare per il personale ATA gli importi relativi alle altre attività da retribuire sono:

- Intensificazione e/o incentivazione-forfait
- Collaborazione a progetti, attività o uffici – forfait

La ripartizione del FIS e la sua suddivisione analitica per l'a.s. 2016/17 sono riportate negli allegati B e C.

3. Eventuali somme, previste ma non totalmente utilizzate, potranno compensare le possibili eccedenze

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,

anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 19 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate (loro dipendente):
 - € 815,64 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 2.039,10 per n. 10 unità di collaboratori scolastici

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - responsabile del fumo
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Handwritten initials/signatures in the top right corner.

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS, o una riduzione degli importi determinata dall'Amministrazione Centrale, intervengano quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa consegna di apposita modulistica o registro che attesti l'avvenuta prestazione e consenta la verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Maria Grazia Di Battista

Handwritten signature of Maria Grazia Di Battista

LA R.S.U.

Ins. Tiziana Iaria

Ins Ignazio la Marca

Sig Daniele Costa

Handwritten signatures of the R.S.U. members

OO.SS.

FLC/CGIL ASSENTE

CISL/SCUOLA ASSENTE

UIL/SCUOLA ASSENTE

SNALS/CONFSAL ASSENTE

GILDA/UNAMS ASSENTE